



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

Eidgenössische Fachhochschulkommission  
Commission fédérale des hautes écoles spécialisées  
Commissione federale delle scuole universitarie professionali  
Commissiun federala dallas scuolas otas professiunalas

EFHK  
CFHES  
CFSUP  
CFSOP

---

# **Rapporto annuale 2011 della Commissione federale delle scuole universitarie professionali (CFSUP)**

---

## Indice

<b>1</b>	<b>Introduzione</b> .....	<b>3</b>
1.1	Prefazione del presidente.....	3
1.2	La CFSUP in breve.....	4
1.3	Elenco delle abbreviazioni.....	5
<b>2</b>	<b>Esercizio 2011</b> .....	<b>6</b>
2.1	Consulenza sull'esecuzione .....	6
2.1.1	Autorizzazioni .....	6
2.1.2	Accreditamenti .....	6
2.1.3	Verifica e accertamento dell'ottemperanza alle riserve.....	6
2.1.4	Riconoscimento di agenzie.....	6
2.2	Consulenza sul sistema.....	7
2.2.1	Pareri della CFSUP .....	7
2.2.2	Feedback della CFSUP su rapporti e pareri di autorità e unità amministrative .....	7
2.2.3	Singoli dossier .....	8
2.3	Progetti della Commissione.....	8
2.4	Contatti .....	9
2.5	Attività della Commissione .....	11
	<b>Allegato 1 CFSUP</b> .....	<b>12</b>
	<b>Allegato 2 dossier e attività del 2011</b> .....	<b>13</b>

# 1 Introduzione

## 1.1 Prefazione del presidente

### **Istituzione delle scuole universitarie professionali: tempi troppo brevi per sviluppare un'identità**

Per il paesaggio formativo svizzero tutto è avvenuto in tempi estremamente rapidi: l'istituzione del nuovo tipo di scuola universitaria, la scuola universitaria professionale, l'introduzione del mandato di prestazioni ripartito su quattro ambiti, tra cui ricerca e sviluppo, l'attuazione quasi simultanea della riforma di Bologna con i cicli di studio master. In meno di due decenni sono sorti in Svizzera nuovi istituti universitari con circa 70 000 posti di studio. I rapidi adeguamenti e ampliamenti di infrastrutture, organi direttivi, organizzazioni, strategie e processi non sono costati soltanto ingenti somme di denaro, ma hanno anche assorbito le energie e l'attenzione degli attori coinvolti, inducendoli talvolta ad agire in modo superficiale e con distacco. Non sorprende, perciò, che le scuole universitarie professionali presentino oggi un evidente deficit, ossia la mancanza di una cultura istituzionale vissuta sul posto dalle comunità universitarie in modo consapevole. Una cultura istituzionale, cioè, con un'immagine d'insieme e un profilo marcato. Essa rappresenta il tessuto che accomuna i singoli istituti, diversi per discipline insegnate e sedi d'insegnamento, facendone un'unità coesa. Essa, in ultima istanza, conferisce un volto alla rispettiva scuola universitaria. Per tutti i gruppi della comunità universitaria coinvolti, la cultura si riflette nel quotidiano in un clima caratterizzato da valori vincolanti a cui tutti si conformano, dal CEO all'assistente di laboratorio. Per ciascuno funge da punto di riferimento e da sistema etico. Si fonda su simboli, riti e processi sovraordinati, coltivati in modo consapevole e accurato, che conferiscono alla scuola universitaria un profilo inconfondibile e uno stile marcato, rendendola esclusiva. In tal modo la scuola universitaria si sottrae alla componente puramente proclamatoria di una strategia universitaria generica, esigendo presentazioni autentiche dal proprio reparto marketing, ora in espansione.

La scuola universitaria può così acquisire uno stile marcato, sinonimo di classe! Con questi simboli, riti e processi gli studenti, i docenti e l'opinione pubblica in generale possono identificarsi, trovandovi una sorta di «patria istituzionale». Una patria per la quale vale la pena impegnarsi anche dopo lo studio, in qualità di cittadini. Per eccesso di zelo sul piano attuativo, i numerosi e validi architetti che hanno edificato le scuole universitarie professionali sotto i profili politico e organizzativo hanno purtroppo dimenticato una cosa: la costituzione, l'esercizio e lo sviluppo di una cultura istituzionale richiedono accuratezza, tempo, perseveranza e cura. La cultura istituzionale non è qualcosa che si può maturare dall'oggi al domani. Per questo non può essere ridotta a una semplice menzione nelle strategie universitarie o a un compito da delegare ai reparti marketing in rapida espansione delle scuole universitarie.

*Hans Zbinden*

## 1.2 La CFSUP in breve

In qualità di Commissione extraparlamentare, la CFSUP ha il compito di assistere il Consiglio federale e il DFE nell'esecuzione della legge sulle scuole universitarie professionali. La CFSUP è composta al massimo da 20 membri (15 nel 2011) in rappresentanza di Confederazione, Cantoni, cerchie economiche e scientifiche, lavoratori, studenti e scuole universitarie professionali. La Commissione è presieduta dal dott. Hans Zbinden.

La CFSUP affianca il Consiglio federale e il DFE in questioni concernenti la politica delle scuole universitarie professionali. Essa accompagna le SUP durante la fase di consolidamento e di integrazione nel panorama universitario svizzero. Esamina in particolare le domande per l'istituzione di SUP e per il riconoscimento dei relativi diplomi, verifica periodicamente l'ottemperanza alle riserve per l'esercizio delle singole SUP e fornisce consulenza al Consiglio federale nella formulazione degli obiettivi di sviluppo delle SUP, fissati dalla Confederazione.

Per adempiere ai suoi compiti, la CFSUP può coinvolgere specialisti esterni e intessere contatti con tutti gli organi di politica in ambito universitario e della ricerca.

Le prestazioni di base della CFSUP consistono in raccomandazioni all'attenzione del DFE e del Consiglio federale in merito all'esecuzione della LSUP (**consulenza sull'esecuzione**) e in pareri su indagini conoscitive e procedure di consultazione riguardanti il sistema formativo e la politica della formazione (**consulenza sul sistema**). Tramite l'organizzazione occasionale di manifestazioni e incontri, la CFSUP offre inoltre una piattaforma di scambio sulla politica della formazione.

La CFSUP è dotata dei quattro organi regolamentari, che sono il plenum, l'ufficio, la presidenza (presidente, vicepresidente) e la segreteria. Dal 2008 vi operano tre gruppi di lavoro a titolo permanente e uno a tempo determinato, costituiti da membri, con le funzioni esposte qui di seguito.

Riconoscimenti (RIC)	Valutazione preliminare di autorizzazioni, accreditamenti e simili
Contatti (CON)	Cura dei contatti esterni, in particolare con le istituzioni del panorama universitario svizzero
Prospettive (PRO)	Analisi di questioni di politica della formazione

Infine, una delegazione composta da membri della CFSUP e da rappresentanti dell'UFFT costituisce il gruppo di progetto preposto ai cicli di studio master (MASTER), che segue anche l'istituzione dei master presso le SUP.

*Cfr. allegato 1 Basi legali ed elenco dei membri della CFSUP, stato al 31.12.2010*

### 1.3 Elenco delle abbreviazioni

BFH	Berner Fachhochschule
CDPE	Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione
CFMP	Commissione federale di maturità professionale
CFSUP	Commissione federale delle scuole universitarie professionali
CMSUP	Convenzione per i master alle scuole universitarie professionali
DFE	Dipartimento federale dell'economia
ECTS	European Credit Transfer System
ERI	Educazione, ricerca e innovazione (messaggio del Consiglio federale sul credito quadro)
FHO	Fachhochschule Ostschweiz
FHSvizzera	Associazione dei diplomati delle Scuole Universitarie Professionali
FHZ	Fachhochschule Zentralschweiz
GL CON	Gruppo di lavoro della CFSUP preposto alla cura dei contatti
GL PRO	Gruppo di lavoro della CFSUP preposto all'analisi di questioni di politica della formazione
GL RIC	Gruppo di lavoro della CFSUP preposto ai riconoscimenti
HES-SO	Haute école spécialisée de Suisse occidentale
KFH	Conferenza dei Rettori delle Scuole Universitarie Professionali Svizzere
LPSU	Legge sulla promozione e sul coordinamento del settore universitario svizzero
LSUP	Legge sulle scuole universitarie professionali
OAQ	Organo di accreditamento e di garanzia della qualità delle istituzioni universitarie svizzere
OSUP	Ordinanza sulle scuole universitarie professionali
PF	Politecnici federali
SIC Svizzera	Società svizzera degli impiegati di commercio
SSS	Scuola specializzata superiore
SUP	Scuola universitaria professionale
SUP-CH	Federazione svizzera dei docenti delle Scuole universitarie professionali
SUPSI	Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana
UFFT	Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia
usam	Unione svizzera delle arti e mestieri
USS	Unione sindacale svizzera
USU	Unione svizzera degli studenti di scuole universitarie
ZFH	Zürcher Fachhochschule

## **2 Esercizio 2011**

*Cfr. allegato 2: Dossier e attività del 2011*

### **2.1 Consulenza sull'esecuzione**

Per consulenza sull'esecuzione si intendono le raccomandazioni formulate dalla CFSUP all'attenzione del DFE e del Consiglio federale su questioni inerenti all'esecuzione della LSUP. La consulenza sull'esecuzione costituisce una delle prestazioni fondamentali della CFSUP e rappresenta, in termini quantitativi, la parte principale dei dossier trattati.

#### **2.1.1 Autorizzazioni**

Nel 2011 la CFSUP ha trattato due dossier, raccomandandone l'approvazione. Rispetto al 2010, quindi, l'istituzione di nuovi cicli di studio ha riguardato due dossier in meno, con un calo del 50 per cento.

#### **2.1.2 Accreditementi**

Con una quota leggermente superiore al 40 per cento, gli accreditamenti hanno costituito la parte principale delle attività della CFSUP anche nel 2011. La Commissione ha formulato raccomandazioni di accreditamento favorevoli per 4 cicli di studio bachelor e 26 cicli di studio master. Per un ciclo di studio bachelor, per contro, la CFSUP si è detta contraria all'accredimento – d'intesa con l'UFFT – a causa di gravi carenze qualitative, dopo approfonditi accertamenti e discussioni e in considerazione di tutti i parametri rilevanti.

Anche nel 2011 gli effetti delle prestazioni di consulenza fornite si sono manifestati con la maggiore immediatezza nel contesto degli accreditamenti. La consulenza della CFSUP, costituita da almeno due fasi, ha portato per gran parte delle proposte originarie dell'UFFT a una o più modifiche, risultanti dall'avviso della Commissione di inasprire le riserve e di trasformare numerose raccomandazioni in riserve. È di fondamentale importanza per la CFSUP che le riserve siano formulate in modo tale da consentire la misurazione e la verifica del loro adempimento.

Vari casi di accreditamento hanno sollevato questioni di fondo:

- la problematica relativa al numero insufficiente di iscrizioni a un ciclo di studio e alle eccezioni concesse dall'UFFT per il settore artistico. La Commissione si è adoperata innanzitutto per garantire un'applicazione uniforme della legge e, di conseguenza, una prassi coerente;
- la possibilità prevista dalla legge di delegare l'accredimento ad apposite agenzie ha sollevato scetticismo all'interno della Commissione. Stando a quest'ultima, vi sarebbe il pericolo che non tutti i cicli di studio siano giudicati in maniera uniforme, il che costituirebbe un'infrazione al principio del pari trattamento. La Commissione disapprova, inoltre, che in caso di delega gli organi preposti, rispettivamente, al finanziamento e all'autorizzazione siano separati;
- poiché il tema della ricerca in ambito artistico è attualmente oggetto di una verifica approfondita all'interno dell'UFFT, la Commissione ha ritenuto inopportuno creare un precedente nel contesto dell'accredimento di un determinato ciclo di studio master.

#### **2.1.3 Verifica e accertamento dell'ottemperanza alle riserve**

La Commissione ha esaminato 15 dossier di questo genere, accertando di volta in volta se le riserve legate all'accredimento sono state adempiute in maniera comprovabile. In tutti e 15 i casi gli accertamenti hanno avuto esito positivo.

#### **2.1.4 Riconoscimento di agenzie**

In questo campo la Commissione valuta eventuali domande di riconoscimento di nuove agenzie di accreditamento. Nel 2011 non sono state presentate domande di questo genere.

## **2.2 Consulenza sul sistema**

### **2.2.1 Pareri della CFSUP**

#### **Estensione della durata di validità della Convenzione per i master alle scuole universitarie professionali**

La Commissione ha preso atto di tale estensione. A tal proposito ha rinviato alle quote di diplomati master menzionate in allegato all'ordinanza, al cui rispetto e sviluppo l'UFFT dovrebbe prestare maggiore attenzione.

#### **Ripresa della nomenclatura bachelor**

La designazione dei nuovi cicli di studio bachelor sarà ripresa nella nomenclatura solo al termine della loro 1° edizione, attualmente in corso a titolo provvisorio. Per questo motivo sono necessarie aggiunte periodiche. La CFSUP ha preso atto degli attuali aggiornamenti. La questione relativa al posizionamento adeguato del ciclo di studio SUP in optometria (livello SSS o SUP) sarà esaminata dalla Commissione nel 2012 sulla base di un rapporto.

### **2.2.2 Feedback della CFSUP su rapporti e pareri di autorità e unità amministrative**

#### **Rapporto in adempimento del postulato «Ordinanza sui titoli attribuiti dalle scuole universitarie professionali»**

La CFSUP ha preso atto con favore del progetto di rapporto, raccomandando di eliminare il passo concernente la procedura per la risoluzione della questione dei titoli SSS. La tematica dell'ambito SSS andrebbe trattata separatamente e successivamente armonizzata con i servizi competenti.

#### **Rapporto Zölch sul corpo intermedio**

Preso atto del rapporto della FHNW sul corpo intermedio (rapporto Zölch), la Commissione ha constatato che il tema ivi sollevato è sempre più di attualità. Per quanto concerne i programmi di dottorato, la CFSUP assume una posizione critica: sono ipotizzabili eccezioni in campi specifici in cui non sussistono possibilità di svolgere un dottorato presso le scuole universitarie, come ad esempio in ambito artistico. La CFSUP siederà nel «sounding board» del progetto corpo intermedio e accompagnerà i lavori di proseguimento.

#### **Rapporto della KFH sul corpo intermedio**

La CFSUP è stata informata sullo stato del rapporto della KFH. Esso presenta proposte volte a rafforzare il corpo intermedio (creazione di modelli di carriera, valorizzazione dell'attività di assistente, disciplinamento degli aspetti finanziari). Secondo la CFSUP, le soluzioni che ricalcano i modelli universitari sono poco adeguate, poiché con un'«accademizzazione» verrebbe meno la vicinanza alla prassi. All'interno delle SUP come pure tra i vari cicli di studio i corpi intermedi presentano grandi diversità. Quello delle scienze ingegneristiche è relativamente ben dotato, mentre in ambito sociale è praticamente inesistente.

#### **Rapporto KFH: un decennio dalla riforma di Bologna**

La CFSUP ha preso atto del rapporto KFH, discutendolo dettagliatamente in presenza di specialisti esterni. Secondo la Commissione, il rapporto costituisce una struttura concettuale per ulteriori studi specifici (p. es. sugli oneri amministrativi delle SUP, sull'opportunità dei 180 ECTS per i bachelor e dei 120 per i master, sul coinvolgimento degli studenti, sull'orientamento all'output/al mercato del lavoro, sulle offerte di formazione continua, sulla permeabilità dell'intero ambito universitario). Secondo la CFSUP, spetterebbe alla Confederazione tracciare un quadro coerente del panorama formativo svizzero con tutti i settori del livello terziario in vista della Conferenza ministeriale del 2012 sull'attuazione del processo di Bologna.

#### **Rapporto sulla tecnica di radiologia medica**

Nell'ambito del rapporto sul ciclo di studio in tecnica di radiologia medica (TRM), la CFSUP si è pronunciata sulla questione se l'attuale ciclo di studio di livello SSS debba essere elevato a livello SUP mediante la sua integrazione nella nomenclatura. Alla luce della particolare situazione vigente nella Svizzera romanda (nessuna formazione in TRM a livello SSS nonché carenza di personale specializzato), la CFSUP ritiene che la HES-SO dovrebbe essere autorizzata, quale unica scuola universitaria

professionale in Svizzera, a portare avanti questo ciclo di studio fino all'introduzione di una formazione TRM a livello SSS in Svizzera romanda. L'autorizzazione andrebbe limitata a 2-3 anni.

### **Dichiarazione 2011 del DFE e della CDPE sugli obiettivi comuni della politica della formazione per lo spazio formativo svizzero**

Secondo la CFSUP, la dichiarazione è significativa e rappresenta uno strumento adeguato per tematizzare nuovi aspetti anche in futuro, tra cui quello dell'apprendimento informale o non formale. Deplorendo il fatto che le SUP non vi siano menzionate e che per esse non sia stato definito alcun obiettivo, la Commissione ha ritenuto opportuno pronunciarsi sulla dichiarazione in una lettera del suo presidente al capo del DFE dal seguente tenore:

- i contenuti della dichiarazione sono stati giudicati in modo sostanzialmente positivo;
- la totale rinuncia a formulare obiettivi anche per l'ambito SUP è stata criticata;
- è stata espressa perplessità per il fatto che l'organo politico SUP del CF non sia stato consultato in sede di elaborazione della dichiarazione.

### **Monitoraggio dell'educazione in Svizzera**

La CFSUP ha appreso che sono in funzione diversi sistemi di monitoraggio dell'educazione. Il prossimo rapporto sul monitoraggio sarà allestito nel 2014 e dovrà fornire dati sull'evoluzione del sistema. Attualmente alcuni risultati del rapporto 2010 sono confluiti nel messaggio ERI 2013-2016.

### **Piani di sviluppo SUP 2012-2016**

La CFSUP si è occupata dei piani di sviluppo delle SUP per gli anni 2012-2016, raccomandandone l'approvazione all'UFFT.

## **2.2.3 Singoli dossier**

### **Internazionalizzazione delle SUP**

La CFSUP ha preso atto del fatto che la Confederazione non dispone di una base legale per sollecitare l'internazionalizzazione delle SUP, tanto auspicata dall'UFFT. L'unica possibilità che rimane è un approccio partenariale con le SUP. In occasione di un seminario della KFH si è discusso dei potenziali campi d'attività, tra cui figurano il collegamento a reti esistenti, il miglior sfruttamento delle reti all'interno della Confederazione, la creazione di una piattaforma di scambio o il sostegno finanziario a titolo sussidiario delle SUP. Il primo passo, tuttavia, lo devono muovere le SUP stesse (p. es. nell'ambito di cooperazioni internazionali). In occasione delle manifestazioni universitarie internazionali occorre tematizzare le particolarità delle scuole universitarie svizzere (università, SUP, ASP, terziario B), ad esempio durante le Conferenze ministeriali sull'attuazione del processo di Bologna.

### **Riorganizzazione del settore ERI/prospettive di attuazione LPSU**

La Commissione ha chiesto di essere informata regolarmente sulla riorganizzazione attuale e futura. Per la CFSUP è importante, in particolare, che anche con l'entrata in vigore della LPSU si accordi la dovuta attenzione alle problematiche specifiche delle SUP all'interno della nuova struttura e che i singoli profili del panorama universitario vengano mantenuti o rafforzati. Secondo la CFSUP è importante che nel contesto del livello secondario II, «apportatore» di studenti, la maturità professionale rimanga la via maestra anche in futuro, pur essendo in aumento la quota di studenti con maturità liceale interessati a frequentare un ciclo di studio SUP.

## **2.3 Progetti della Commissione**

### **Economia aziendale**

Con una quota del 20 per cento di tutti gli studenti SUP di livello bachelor, economia aziendale rappresenta uno dei cicli di studio più ambiti nell'intero sistema SUP. Su questo tema la CFSUP ha organizzato un congresso a Berna per discutere dettagliatamente del posizionamento e delle prospettive di questo ciclo di studio nonché delle sfide che dovrà affrontare. Durante il congresso si sono avute relazioni specialistiche tenute da diretti interessati e una tavola rotonda seguita da una discussione.



Erano presenti le SUP HES-SO, BFH, FHNW, FHZ, SUPSI, ZFH e FHO nonché la KFH, la SIC Svizzera, la FHSvizzera, la Fachkonferenz Wirtschaft, la CFMP e l'USU.

Dalla conferenza la CFSUP evince che il posizionamento nei confronti delle università e della formazione professionale superiore, il prodotto del ciclo di studio nonché la sua qualità e vicinanza alla prassi sono buoni e corrispondono alle esigenze del mercato del lavoro. Si precisa inoltre che:

- la domanda sul mercato del lavoro è buona e lo rimarrà anche in futuro;
- nel 2012 i mezzi finanziari destinati al ciclo di studio si raddoppieranno rispetto al 2003 (300 milioni nel 2003 contro i 600 milioni nel 2012);
- il ciclo di studio può essere svolto in maniera relativamente economica, se paragonato ad altri cicli di studio;
- le sfide future sono
  - le questioni legate al finanziamento e a un eventuale numero chiuso;
  - la «posizione di sandwich» tra università e SSS;
  - la questione dei programmi di dottorato;
- ai fini del loro superamento occorre
  - mantenere intatti i fattori di successo centrali (piccole classi, orientamento alla prassi e qualità ineccepibile);
  - mantenere uno spirito aperto e moderazione nei confronti di potenziali di risparmio e finanziamenti;
  - opporsi a un eventuale numero chiuso.

### **Ricerca SUP 2012**

Come menzionato nell'ultimo rapporto annuale, all'inizio del 2010 è stato lanciato un progetto di ampia portata volto a esaminare in modo sistematico la ricerca praticata nelle SUP. Il progetto di ricerca di carattere scientifico gestito dall'UFFT si concluderà nel corso del 2012. Al momento della stesura del presente rapporto annuale, il rapporto su tale progetto si trova in fase di finalizzazione; i principali risultati sono già stati oggetto di discussioni preliminari in seno alla CFSUP a lavori ancora in corso. La Commissione ha sottolineato ancora una volta che i profili delle SUP devono rimanere invariati o essere addirittura potenziati al fine di evitare una lenta uniformazione alle università. A maggior ragione, la ricerca applicata deve essere e rimanere un prodotto fondamentale delle SUP.

### **Progetto cicli di studio master**

L'11 maggio 2012 la CFSUP svolgerà una conferenza in collaborazione con l'UFFT sulla questione dei cicli di studio master. La manifestazione, che si terrà presso lo Stade de Suisse di Berna, consentirà di esaminare in modo approfondito la questione dei cicli di studio master in presenza di tutti gli attori rilevanti.

Gli obiettivi della manifestazione sono stati definiti nel modo seguente:

- tutti i partecipanti sono informati sullo stato attuale dei lavori relativi ai cicli di studio master;
- i partecipanti conoscono il valore dei titoli master sul mercato del lavoro (valore aggiunto rispetto a un bachelor);
- i partecipanti conoscono l'importanza dei cicli di studio master per la ricerca applicata e lo sviluppo.

Un rapporto dell'UFFT sui master presenterà gli attuali costi dei singoli cicli di studio nonché l'evoluzione del numero di studenti per ciascun ciclo.

## **2.4 Contatti**

In qualità di organo consultivo del Consiglio federale su questioni di politica delle SUP, la CFSUP cura di propria iniziativa il dialogo bilaterale con organi e organizzazioni a livello federale che svolgono compiti nel contesto delle scuole universitarie professionali. In tal modo la Commissione dà prova di come interpreta il suo ruolo, ossia come parte di un sistema formativo nazionale ampio e integrale. Nei limiti del possibile, i colloqui condotti nel 2011 devono essere proseguiti in una forma adeguata.

### **Colloquio con l'OAQ**

In presenza del direttore dell'Organo di accreditamento e di garanzia della qualità delle istituzioni universitarie svizzere (OAQ), la Commissione ha potuto discutere vari aspetti concernenti

l'accreditamento. Al momento non è necessario un contatto approfondito con gli organi scientifici dell'OAQ.

### **Monitoraggio delle attività della CFSUP**

Durante una riunione del GL RIC, il modo di operare di quest'ultimo è stato monitorato da esperti esterni in materia di accreditamento. In tale contesto si sono potute chiarire varie questioni (ruolo del GL RIC e della CFSUP in generale, regole di discussione all'interno della Commissione, composizione dell'organo, destinatari dei rapporti, ecc.) e intrattenere uno scambio di opinioni aperto.

### **Colloquio con il Consiglio dei PF**

La Commissione ha intrattenuto un colloquio approfondito con il presidente del Consiglio dei PF e il suo direttore. In tale occasione si sono discussi in dettaglio i seguenti temi:

### **Riforma di Bologna**

In base a una prima valutazione e dal punto di vista del Consiglio dei PF, il modello di Bologna sembrerebbe funzionare bene per i PF di Zurigo e Losanna. È noto che i cicli di studio presso i PF erano ben strutturati anche prima della riforma in questione.

### **Titoli bachelor e master**

I titolari di un bachelor a livello SUP che dispongono delle necessarie conoscenze ed esperienze possono essere ammessi a un ciclo di studio master dei PF. La decisione viene sempre presa «sur dossier».

### **Profili PF/SUP**

Per i PF è importante che siano conservati i vari profili e punti forti, rispettivamente, di SUP/PF e università. Le singolarità e particolarità delle SUP, ossia il loro forte orientamento alla prassi, vanno mantenute per il bene dell'economia e della società. Se entrambi i partner si concentrano sui loro punti forti è possibile sfruttare determinate sinergie. Per gli studenti delle SUP, ad esempio, è molto importante poter seguire un ciclo di studio parallelamente all'esercizio di una professione. L'organizzazione concreta dei vari cicli di studio spetta alle singole scuole. In sede di accreditamento, il fatto che un ciclo di studio possa essere frequentato in parallelo all'esercizio di una professione è un criterio importante per la CFSUP. Anche nell'ottica dei PF, l'accostamento studi/attività professionale è una strategia ragionevole. La possibilità di conseguire titoli di dottorato presso le SUP viene vista con scetticismo dai PF. Per studenti particolarmente dotati è possibile conseguire, a determinate condizioni, un dottorato PF: oggi, se idoneo e capace, uno studente può essere ammesso «sur dossier».

### **Colloquio con rappresentanti del livello secondario II**

La Commissione ha condotto un colloquio con alcuni direttori di istituzioni del livello secondario II, che è un importante «apportatore di studenti». Erano rappresentate la Conferenza svizzera delle scuole professionali commerciali, la Conferenza svizzera delle direttrici e dei direttori delle scuole professionali, le scuole specializzate nonché la Conferenza delle direttrici e dei direttori dei licei svizzeri. Sono stati discussi i seguenti temi:

### **Ammissione alle SUP**

I cicli di studio SUP devono intrattenere e mantenere una vicinanza alla prassi. La già citata eterogeneità degli studenti varia a seconda della specializzazione scelta. Essa può comportare il rischio di un livellamento verso il basso, in quanto proprio nel settore della tecnica manca spesso l'esperienza lavorativa. Ciò non significa, tuttavia, che l'accesso alle SUP debba essere precluso ai titolari di una maturità liceale. In questo caso, però, la vicinanza alla prassi è un fattore tanto più importante. La tendenza a un progressivo annacquamento del requisito dell'esperienza lavorativa richiesto ai titolari di una maturità liceale va contrastata con fermezza. Va ricordato, purtroppo, che la maturità liceale deve preparare innanzitutto a una carriera universitaria.

La maturità professionale rappresenta un valore aggiunto, anche se più tardi non tutti coloro che la possiedono frequentano una SUP, specie in ambito commerciale. Questo discorso non vale per la maturità specializzata in pedagogia, i cui titolari frequentano quasi sempre un'alta scuola pedagogica, anche se le donne lo fanno in genere con più soste intermedie (soggiorni linguistici, stage, ecc.). A prescindere dal settore della tecnica, si denota inoltre un aumento della quota di studentesse, particolarmente accentuata nelle alte scuole pedagogiche.

### **Posizione e profilo delle SUP**

Con l'intento di formare specialisti, le SUP si orientano alla prassi e al mondo del lavoro. Le università, per contro, sono consacrate alla scienza e hanno per obiettivo la reputazione accademica. Per i giovani non è sempre facile distinguere tra queste due culture, ciascuna con il suo sistema di riferimento individuale. Per gli esterni, inoltre, è anche difficile farsi un quadro dei vari diplomi bachelor e master, offerti da SUP e università talvolta in parallelo. L'equivalenza dei titoli rappresenta un problema sempre maggiore e destinato ad acuirsi ulteriormente con la creazione, tanto ambita, dello «spazio universitario svizzero». Sul mercato del lavoro, la domanda di laureati varia da regione a regione. Se nella Svizzera orientale sono ricercati soprattutto i titolari di un diploma SUP, a Zurigo e dintorni la situazione è un'altra. Alla luce di queste considerazioni è tanto più importante rafforzare i rispettivi profili di università e SUP affinché sia i giovani sia i datori di lavoro possano far capo a un chiaro sistema d'orientamento.

In occasione di un prossimo incontro andrebbero debitamente considerate anche le opinioni dei direttori delle scuole di maturità professionale.

### **Colloquio su temi di politica universitaria**

Durante la sua riunione plenaria a Neuchâtel, la Commissione ha intrattenuto un breve colloquio con la rettrice dell'università di Neuchâtel e la presidente della HE Arc su temi di politica universitaria per farsi un quadro concreto della collaborazione in loco tra le due scuole universitarie. Ne è emerso che la collaborazione, in genere, si svolge ad hoc, in modo pragmatico e con un approccio per così dire dal basso all'alto (bottom up), agevolando lo scambio di esperienze al servizio delle esigenze locali più disparate (economia, settore sanitario, servizi, ecc.).

### **Contatti dal vivo 2011**

Nel 2011 la Commissione si è riunita due volte al di fuori della sua sede bernese:

- clausura plenaria a Soletta;
- clausura plenaria a Neuchâtel.

Entrambe le riunioni sono servite alla cura dei contatti e allo scambio di opinioni.

## **2.5 Attività della Commissione**

### **Effettivo**

Nel dicembre 2011 il Consiglio federale ha provveduto al rinnovo integrale della Commissione per il periodo 2012-2015. In questo contesto vanno segnalati due cambiamenti: Peter Sigerist e Ariane Montagne-Odier si sono ritirati. Come successori, il Consiglio federale ha eletto Valérie Polito e Regula Jenzer.

### **Riunioni**

- 5 riunioni plenarie di cui una clausura di due giorni
- 6 riunioni d'ufficio di cui una straordinaria
- 13 riunioni di lavoro di cui 8 del GL RIC
- Numero di dossier trattati: 73

## Allegato 1 CFSUP

### 1. Basi legali

LSUP art. 24 Commissione federale delle scuole universitarie professionali

1. Il Consiglio federale istituisce una Commissione delle scuole universitarie professionali incaricata di fornire consulenza nell'esecuzione della presente legge.
2. La Commissione federale delle scuole universitarie professionali ha in particolare i compiti seguenti:
  - a. esaminare le domande per l'istituzione e l'esercizio di una scuola universitaria professionale;
  - b. esaminare le domande d'assegnazione di sussidi federali;
  - c. esaminare periodicamente se sono adempite le condizioni per l'esercizio delle singole scuole universitarie professionali;
  - d. esaminare le richieste d'accreditamento, di delega della valutazione delle richieste d'accreditamento o di delega dell'accreditamento a terzi;
  - e. ...
  - f. fornire consulenza al Consiglio federale nella formulazione degli obiettivi fissati dalla Confederazione per lo sviluppo delle scuole universitarie professionali;
  - g. esprimere un parere all'attenzione del dipartimento competente in merito ai programmi di sviluppo delle singole scuole universitarie professionali;
  - h. fornire consulenza al dipartimento competente nel definire le condizioni di ammissione.
3. La Commissione delle scuole universitarie professionali può avvalersi d'esperti per l'adempimento dei compiti che le sono affidati.

OSUP art. 24 Regolamento, funzionamento e segretariato (art. 24 cpv. 1 LSUP)

1. La Commissione elabora un regolamento che sottostà all'approvazione del dipartimento.
2. La Commissione può stabilire contatti in modo autonomo con gli organi competenti in materia di politica delle scuole universitarie e della ricerca.

### 2. Membri della CFSUP 2011 (durata del mandato: fino al 31.12.2011)

- Zbinden, Hans, presidente
- Davatz-Höchner, Christine, vicepresidente, avvocato e vicedirettrice usam
- Baumberger, Franz, ex presidente della Federazione svizzera dei docenti delle Scuole universitarie professionali
- Berclaz, Marc-André, presidente della Conferenza dei Rettori delle Scuole Universitarie Professionali Svizzere
- Brändli, Sebastian, capo dell'ufficio preposto alle scuole universitarie del Cantone di Zurigo
- Fügler, Hélène, responsabile del Service de l'égalité, Università di Friburgo
- Tüscher-Gilliéron, Ophélie, studentessa della HES-SO
- Hostettler, Rolf, direttore di Elektro-Bildungs-Zentrum (EBZ) Effretikon, Commissione della formazione SUP Svizzera
- Menz, Cäsar, direttore onorario dei musei d'arte e di storia della città di Ginevra
- Minsch, Rudolf, capoeconomista di economiesuisse
- Montagne-Odier, Ariane, segretaria generale suppl. dell'oml santé
- Madeleine Salzmänn, responsabile del coordinamento scuole universitarie CDPE
- Sigerist, Peter, segretario centrale settore formazione UDS
- Villa, Sylvie, responsabile del settore Sciences de l'ingénieur (HES-SO)
- Bruno Weber-Gobet, responsabile della formazione Travail.Suisse

## Allegato 2 dossier e attività del 2011

### A) Cicli di studio

Scuola universitaria professionale	Livello	Ciclo di studio
<b>1. Autorizzazione di cicli di studio</b>		
HES-SO	Master	Teatro
FHNW	Bachelor	Tecnologia energetica e ambientale
<b>2. Accredimento di cicli di studio</b>		
HES-SO	Master	Business Administration
HES-SO	Master	Design
HES-SO	Master	Arti visive
HES-SO+BFH+SUPSI	Master	Conservation-Restoration
HES-SO+ZFH	Master	Life Sciences
BFH	Master	Musica (tre cicli di studio)
BFH	Master	Art Education
BFH	Master	Tecnica del legno
BFH	Master	Fine Arts
BFH	Master	Design
BFH+FHNW	Master	Life Sciences
BFH+FHNW+FHZ+SUPSI+ZFH+FHO	Master	Engineering
BFH+FHZ+ZFH+FHO	Master	Lavoro sociale
BFH+SUPSI	Master	Teatro
FHNW	Master	Lavoro sociale
FHNW	Master	Mediazione in arte e design
FHNW	Master	Fine Arts
FHNW	Master	Psicologia applicata
FHNW	Master	Design (Visual Communication + Iconic Research)
ZFH	Bachelor	Architettura
ZFH	Master	Multimedia
ZFH	Master	Teatro
ZFH	Master	Musica
ZFH	Master	Art Education
ZFH	Master	Design
ZFH	Master	Business Administration
ZFH	Master	Informatica di gestione

<b>Scuola universitaria professionale</b>	<b>Livello</b>	<b>Ciclo di studio</b> (accreditamento delegato)
FHO	Bachelor	Lavoro sociale
FHO	Bachelor	Mediaengineering
KALAIIDOS	Bachelor	Business Administration

### **3. Verifica dell'ottemperanza alle condizioni**

HES-SO	Bachelor	Industrial Design Engineering
HES-SO	Bachelor	Turismo
HES-SO/BFH	Master	Architettura
BFH	Bachelor	Fisioterapia
BFH	Bachelor	Scrittura letteraria
FHNW	Bachelor	Optometria
FHNW	Master	Business Information Systems and International Management
SUPSI	Bachelor	Fisioterapia
ZFH	Bachelor	Cure infermieristiche, ergoterapia, fisioterapia, ostetricia
ZFH	Bachelor	Comunicazione
ZFH	Master	Psicologia applicata
FHO	Master	Business Administration
FHZ	Master	Musica e pedagogia musicale

## **B) Altre attività**

### **4. Riconoscimenti di agenzie di accreditamento**

...

### **5. Pareri**

Informazione UFFT prolungamento validità CMSUP

Informazione UFFT aggiornamento nomenclatura

### **6. Feedback su rapporti e pareri di autorità e unità amministrative**

Rapporto in adempimento del postulato «Ordinanza sui titoli attribuiti dalle scuole universitarie professionali»

Rapporto Zölch sulla situazione del corpo intermedio SUP

Rapporto KFH sul corpo intermedio SUP

Rapporto 10 anni Bologna

Rapporto sulla tecnica di radiologia medica

Dichiarazione di DFE/DFI sulla politica in materia di formazione 2011

Monitoraggio della formazione CH: informazione UFFT sull'attuazione  
Piani finanziari e di sviluppo SUP 2012-2016

#### **7. Singole attività**

Internazionalizzazione delle SUP

Riorganizzazione del settore ERI/prospettive di attuazione LPSU

#### **8. Contatti esterni**

Colloquio con l'OAQ

Presentazione procedure di lavoro GL RIC/CFSUP per OAQ

Colloquio con il Consiglio dei PF

Colloquio trilaterale livello secondario II

Dialogo sulla politica universitaria: cooperazione università/SUP sul modello di Neuchâtel

Contatti dal vivo 2011

#### **9. Progetti della Commissione**

Svolgimento e conclusione del progetto sulla ricerca SUP

Svolgimento e conclusione del congresso sull'economia aziendale

Ideazione, pianificazione e preparazione del congresso 11.05.2012 Reporting cicli di studio master

#### **10. Questioni organizzative**

Pubblicazione rapporto annuale 2011